

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni
Edilizio-Urbanistiche*

SCHEDA N. A9

Località: Vaiarano

Comuni: Loiano

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Francesco Tonini

Data di compilazione: 23.11.2001

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 7239 – 7240

Località: Vaiano

Comuni: Loiano

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 238050

Nome della sezione CTR 1:5.000: 238053 - Barbarolo

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R2

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento (A, B)

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente (A, B)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 822 (B)

- data di attivazione: 31 maggio 1939

5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. altro

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area, oggetto di studio, si rinvengono terreni appartenenti alla Formazione di Bismantova (Burdigaliano sup. – Serravalliano). La principale formazione è la seguente:

- Marne ed arenarie di Vaie (VAE e VAE ag, Miocene medio-superiore); tale formazione caratterizza tutta la linea di displuvio su cui sorge Vaiarano (qui in parte affiora ed in parte è stata intercettata con saggi con escavatore). La giacitura in questa zona è incerta per la scarsità di buoni affioramenti. I rilievi più a monte, in corrispondenza del tracciato della SS n.65, sono costituiti dalle siltiti di Pantano (PAT2, siltiti e arenarie finissime). La giacitura degli starti rocciosi si presenta a reggipoggio sui versanti a nord est del rio Repe e a franapoggio più o meno inclinato del pendio nei versanti a sud ovest del suddetto corso d'acqua. Le formazioni sono soggette ad alterazione superficiale e sottoposte a fenomeni gravitativi che hanno portato alla formazione di estese coltri detritiche d'alterazione prevalentemente argillose, di spessore variabile da pochi ad alcuni metri, soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La piccola borgata di Vaiarano sorge a cavallo di una linea di displuvio orientata in direzione sud ovest – nord est, lungo la quale il substrato roccioso, in questo caso rappresentato da un'alternanza di arenarie e marne (VAE), o affiora (come anche dimostrato da alcuni saggi con escavatore eseguiti nel 1991 dal Dott. Viel) o al più è coperto da uno spessore modesto o trascurabile (ai fini della stabilità complessiva) di depositi di alterazione o copertura. I tratti di versanti a ovest e nord ovest e a est e sud est sono caratterizzati dalla presenza di una coltre di terreni eluvio-colluviali dallo spessore variabile e sicuramente discontinuo le cui origini principali sono da ricondursi a fenomeni essenzialmente gravitativi il cui stato di attività attualmente è da definirsi quiescente.

Con A e B si indicano due lingue detritiche (che si uniscono poi a nord) costituite da depositi prevalentemente argillosi assimilabili a due colamenti (in realtà si tratta di depositi messi in posto attraverso molteplici episodi gravitativi e/o di ruscellamento diffuso) al momento quiescenti

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Aree A e B: coltivi e prati da sfalcio.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Aree A e B: coltivi e prati da sfalcio: interferenza potenziale.

7.5 Proposte di intervento

- Area A: regimazione superficiale delle acque meteoriche; regimazione del rio della Vecchia e del rio Repe.

- Area B: regimazione superficiale delle acque meteoriche; regimazione dello scolo senza toponimo posto a margine della coltre a est.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.